

Dopo la protesta degli studenti del liceo sopralluogo dei Vigili «Urgente intervenire»

di Mauro STEFANO

«Nessun pericolo per la staticità della succursale del Liceo Scientifico di Casarano ma la necessità di un immediato intervento di manutenzione e di adeguamento alle norme igieniche». Questo l'esito dei primi sopralluoghi effettuati dai responsabili dei Vigili del Fuoco, e dell'ufficio tecnico della Provincia, dopo l'allarme sicurezza

lanciato giovedì scorso dagli studenti delle classi del "Vanini" sistemate presso la struttura di via Sesia. L'immobile è di proprietà comunale ma la Provincia, che lo utilizza in locazione da molti anni, ha trascurato la manutenzione ordinaria «diventata ora, proprio per questo, di carattere straordinario», ha affermato il sindaco della città Ivan De Masi, presente all'assemblea degli studenti svoltasi ieri nella vicina centrale di via Reno.

Dopo le piogge dei giorni scorsi la situazione è divenuta insostenibile con le aule allagate, il soffitto gocciolante e la caduta di calcinacci ed intonaco. Da ciò la manifestazione di protesta degli studenti che hanno coinvolto da subito le autorità locali, i Vigili del Fuoco e la Asl. «Da parte del Comune c'è la massima disponibilità a risolvere il problema, accanto a studenti e docenti, in tempi rapidissimi. Per questo - ha affermato De Masi - siamo anche disponibili a rinunciare ai canoni di locazione per mettere la Provincia nelle condizioni di portare a termine gli interventi necessari». Viene, però, scartata ogni altra ipotesi, compresa quella del comodato gratuito, ipotizzata dall'assessore provinciale Giovanni Stefa-

no, assente ieri per impegni istituzionali, «anche perché, da quando sono sindaco, in nessun ufficio comunale è giunta una comunicazione del genere», come affermato da De Masi.

Due, dunque, le ipotesi in piedi. O la Provincia ristruttura l'immobile, compensando quanto speso con i cano-

ni di locazione ancora dovuti, o lo restituisce al Comune. «Avendo chiarito di chi siano le responsabilità, la nostra preoccupazione è conoscere i tempi necessari alla messa in sicurezza degli ambienti scolastici», hanno detto gli studenti. Lo stesso preside Sergio Pagliara, che insieme al sindaco ed agli

studenti ha sottoscritto un comunicato stampa congiunto, chiede che l'assenza di carenze di natura statica «mi venga certificato per iscritto tranquillizzando così i ragazzi ed i loro genitori». Per questo la Provincia si è impegnata a produrre a breve una dettagliata relazione sulla staticità dell'edificio men-

tre la Asl produrrà una relazione tecnica sullo stato igienico-sanitario della succursale.

«Una volta stabiliti tempi, modalità e responsabilità degli interventi, così come abbiamo già fatto, un tavolo tecnico non potrebbe che allungare inutilmente i tempi», ha concluso De Masi.

«Nessun pericolo, ma i lavori servono»